

IL FRANCESE MESSO K.O. ALLA QUARTA RIPRESA

MAZZINGHI STROICA GONZALES



PAOLO CAROSI, finalmente fa il suo rientro in un incontro piuttosto impegnativo: contro il Lecco che non ha mai vinto in casa.

Il transalpino era già finito al tappeto, sempre alla quarta ripresa, per il conteggio di 8" - Forse ci sarà un'inchiesta sul numero dei biglietti venduti: numerosi spettatori muniti di regolare biglietto sono rimasti fuori - Invasa anche la tribuna stampa

Corletti vince ma non convince

Jo Gonzales ha perduto di «brutto»: è finito K.O. alla quarta ripresa, centrato da un preciso destro alla mascella, dopo essere andato già in precedenza al tappeto.

Era venuto dall'Alpe baldanzoso e sicuro di strappare a Mazzinghi la corona europea dei «superwelter» di terza battuta e forse «distrutto» (la fougère) nel guantone per la rapidità e la potenza con cui «tocca» e addormenta i suoi avversari e che per Sandro non ci sarebbe stato neppure Sogliavio.

Molti grideranno alla sorpresa davanti alla debolezza del picchiatore di Narbonne, ma per noi il risultato era nell'aria: Mazzinghi lo sovrasta in esperienza e in intelligenza tattica e si non ha il suo pugno secco da K.O. è però di lui più forte come distruttore.

La scorta di pugni di Mazzinghi è stata la fine di una carriera fino ad allora brillante ed ancora promettente. Jo Gonzales è giovane e integro, e forse non risentirà più di tanto della battuta d'arresto subita sul quadrato romano.

Mazzinghi sapeva che il suo avversario, picchiatore puro, poteva vincere con un colpo netto e che pertanto solitamente lo costringeva a proteggersi, e svuotandolo di energie, troncadogli braccia e gambe con la scorta di pugni.

Non la sconfitta di ieri sera, Jo Gonzales rientra un po' nei ranghi pur restando uno dei migliori pesi superwelter continentali. Forse il ragazzo è stato un po' sopravvalutato per aver vinto quasi tutti i suoi combattimenti prima del limite. Forse si è dimenticato troppo frettolosamente che Gonzales ha totalizzato 32 k.o. su trentasei match, ma contro uomini di poco conto.

Per finire una notizia sulla organizzazione: Mazzinghi-Gonzales ha richiamato al Palazzo dello Sport il pubblico delle grandi occasioni: in tutti i settori si era registrato il tutto esaurito e fuori del Palazzo si assiepano ancora numerosi spettatori muniti di biglietti regolarmente acquistati (alcuni addirittura dai barazzini a prezzi più che raddoppiati) che premevano contro i cancelli, rivendendo il loro buon diritto ad entrare.

E' finita che sono stati ammessi, distribuiti nei vari settori. Anche la tribuna stampa è stata invasa. Si è parlato di inchiesta sul numero dei biglietti venduti. Ne sono stati venduti davvero più del consentito punto da mettere in discussione le misure di sicurezza che si affermava ieri sera in tribuna stampa? Sono stati venduti dall'organizzazione o è stato immesso sul mercato uno stock di biglietti falsi. Alcuni biglietti erano sigillati «fla T», una fila di ring mai esistita. Ma molti dei biglietti in circolazione erano anche di «gradinata» e «galleria».

Grandi applausi accolgono Mazzinghi e Gonzales. Tutti in piedi e ancora applausi al suo degnissimo, poi un interminabile «Sandro che che, poi la nota stonata della serata con l'on. Evangelisti che non si lascia sfuggire l'occasione del grande pubblico presente per esibirsi nella premiazione di Carlo Du-



SANDRO MAZZINGHI si è confermato campione europeo del «super welter»

A Francoforte «europeo» dei mediomassimi

Stengel «facile» per Del Papa?

Stasera Ellis-Bonavena semifinale per il titolo dei pesi massimi - E' arrivato Perkins che combatterà contro Garcia martedì a Milano

Sul ring di Francoforte, Piero del Papa metterà in palio stasera il titolo europeo dei «mediomassimi» contro il tedesco Lothar Stengel. Del Papa ha completato la sua preparazione.

Piero ha «lavorato» per un'oretta al sacco, ha fatto un po' di «figure» e un paio di riprese alla «pera» rivelando tempo tempo e colpo d'occhio, colpi secchi e precisi. Le sue condizioni atletiche sono, quindi ottime. Ed ottima è la «borsa» (sette milioni e mezzo di lire contro il 10% dell'incasso riservato al suo avversario) se si considera il valore dello sfidante, pugile tecnicamente mediocre che ha le sue armi migliori nella giovinezza e nell'ambiente «amico» che lo circonda.

Non crediamo comunque che rappresenti un grosso scoglio per l'italiano, i cui traguardi sono piuttosto ambiziosi (Piero punta al «mondiale» con Dick Tiger) e mai avrebbe accettato la «trasferta» di Francoforte se non fosse stato convinto di poterla superare senza danni.

Del Papa conosce bene il mestiere, ha una buona esperienza ed è veloce e preciso per la sua categoria. Stengel non gli è sicuramente pari, anzi notevole, almeno sulla carta, è il distacco che nella scella dei valori tecnici lo se-

Per finire una notizia sulla organizzazione: Mazzinghi-Gonzales ha richiamato al Palazzo dello Sport il pubblico delle grandi occasioni: in tutti i settori si era registrato il tutto esaurito e fuori del Palazzo si assiepano ancora numerosi spettatori muniti di biglietti regolarmente acquistati (alcuni addirittura dai barazzini a prezzi più che raddoppiati) che premevano contro i cancelli, rivendendo il loro buon diritto ad entrare.

E' finita che sono stati ammessi, distribuiti nei vari settori. Anche la tribuna stampa è stata invasa. Si è parlato di inchiesta sul numero dei biglietti venduti. Ne sono stati venduti davvero più del consentito punto da mettere in discussione le misure di sicurezza che si affermava ieri sera in tribuna stampa? Sono stati venduti dall'organizzazione o è stato immesso sul mercato uno stock di biglietti falsi. Alcuni biglietti erano sigillati «fla T», una fila di ring mai esistita. Ma molti dei biglietti in circolazione erano anche di «gradinata» e «galleria».

Stasera Ellis-Bonavena semifinale per il titolo dei pesi massimi - E' arrivato Perkins che combatterà contro Garcia martedì a Milano

Table with columns for teams (Fiorentina-Inter, L. Vicenza-Juventus, etc.) and scores (1x, 2x, etc.).

totip

Table with columns for categories (I CORSA, II CORSA, etc.) and scores (11, 12, etc.).

Bisogna ringiovanire i quadri

Nella pallanuoto gallina vecchia non fa buon brodo

A undici mesi dalle Olimpiadi di Città del Messico, in una conferenza stampa, il presidente della Federazione Aldo Parodi e il C.T. Mario Maioni hanno dichiarato di essere entusiasti dei risultati conquistati ai Giochi del Mediterraneo e nella preolimpica di Città del Messico e che la nostra nazionale di pallanuoto (bravi loro) è in grado di conquistare una medaglia al prossimo torneo olimpico.

Una conferenza improntata a ingiustificato ottimismo e durante la quale si sono troppe volte succedute le nostre parole - si è parlato di tutto fuorché delle cose che non sono state fatte e di quelle che si dovranno comunque fare per aiutare la pallanuoto (che nonostante la mancanza di attrezzature adeguate conta numerosi appassionati) a superare la crisi e riprendersi il più rapidamente possibile.

Purtroppo, chi dirige la nostra Federazione non si è ancora reso conto (o se l'ha fatto non ha voluto ammetterlo) che il nostro pallanuoto (e, per far sì che la nazionale possa tenere il passo con i rappresentanti di nazioni che nel giro di pochi anni hanno conquistato posizioni di preminenza attraverso un lavoro programmatico su basi serie, occorre rivedere tutto, cambiare politica, elaborare e realizzare programmi più consistenti).

Tanto il signor Parodi che il C. T. Maioni hanno completamente dimenticato che la Federazione ha una commissione tecnica o «consulente», che purtroppo non è mai stata interpellata se non per revolvere il calendario del campionato.

Forse se questa «consulente» fosse stata interpellata con un'interrogazione pubblica, Maioni non avrebbe avuto bisogno di indire una conferenza stampa al solo scopo di coprirsi le spalle e non avrebbero neppure avuto bisogno di invocare la solidarietà del vice-presidente CONI, Fabio il quale - stando alle parole del presidente Parodi - concorderebbe nel ritenere che la nostra pallanuoto (nostanza) non è un «cane morto» (Città del Messico) ma a gonfie vele.

Se non se lo è chiesto, gli rammenteremo che dopo Torino, ora ci siamo presentati più o meno con gli stessi elementi che avevano vinto il titolo a Roma, non si è neppure provato a mettere in cantiere una squadra giovanile sulla quale puntare per il futuro. Si tratta di un grave errore naturalmente, la cui responsabilità ricade su Parodi, sul CONI e sullo stesso Maioni (al quale tempo addietro la FIN ha dato il benemerito in quanto ritenuto un allenatore superato sul piano strettamente tecnico).

Lois Ciullini

Rientra domani a Lecco

FINALMENTE CAROSI!

Per i giallorossi formazione in alto mare - In forse Pelagalli e Taccola - Cordova sostituirà Capello

Lo spazio tiranno ci ha impedito ieri di informare i nostri lettori delle novità sulla Roma e sulla Lazio. Lo facciamo ora dicendo subito che Paolo Carosi, il forte mediano biancazzurro, giocherà a Lecco una delle più difficili e delicate partite che la Lazio abbia giocato in questo scorcio di campionato.

Lo abbiamo visto allenarsi giovedì scorso alla «Falcata» di Ostia Lido e lo abbiamo visto (questo è quello che più conta e che getta alle ortiche buona parte della polemica che si è venuta instaurando su Gei e il «barone») confabulare a lungo, prima dell'allenamento con il trainer: Gei con una mano sulla spalla di Carosi, Paolo tutto attento a quel che gli diceva l'allenatore.

Al termine del «galoppo» che Carosi ha superato brillantemente. Gei ci comunicò che Paolo avrebbe giocato contro il Lecco. Finalmente, era proprio ora, non si poteva, e non era giusto rimandare più a lungo il rientro del «barone», è una pedina troppo importante per la Lazio e quindi Gei, visto anche che la sua non era in perfetta condizione, ha rotto gli indugi e perciò «forza Paolo».

Comunque questa la formazione che scenderà in campo a Lecco e che non ha mai vinto una partita in casa e che nel corso del campionato si è aggiudicato un solo successo logico quindi che i bianchi abbiano il dente avvelenato e attendano al varco la Lazio: Cei, Zanetti, Mascio, Ronzoni, Sodo, Governato, Bagatti, Cucchi, Morrone, Carosi, Fortunato.

Sono stati convocati anche Di Vincenzo, Mani e Pagni. Ed ora passiamo ai giallorossi. La formazione che scenderà domani il Cagliari all'Olimpico è ancora in alto mare. Si prospetta quindi una soluzione all'ultima ora, stante anche le dichiarazioni di Pugliese al termine della seduta giuridico-atletica di ieri al Tre Fontane: Non è più questione di praticità, la formazione che scenderà domani il Cagliari all'Olimpico è ancora in alto mare. Si prospetta quindi una soluzione all'ultima ora, stante anche le dichiarazioni di Pugliese al termine della seduta giuridico-atletica di ieri al Tre Fontane: Non è più questione di praticità, la formazione che scenderà domani il Cagliari all'Olimpico è ancora in alto mare.

Rientra domani a Lecco

FINALMENTE CAROSI!

Per i giallorossi formazione in alto mare - In forse Pelagalli e Taccola - Cordova sostituirà Capello

Lo spazio tiranno ci ha impedito ieri di informare i nostri lettori delle novità sulla Roma e sulla Lazio. Lo facciamo ora dicendo subito che Paolo Carosi, il forte mediano biancazzurro, giocherà a Lecco una delle più difficili e delicate partite che la Lazio abbia giocato in questo scorcio di campionato.

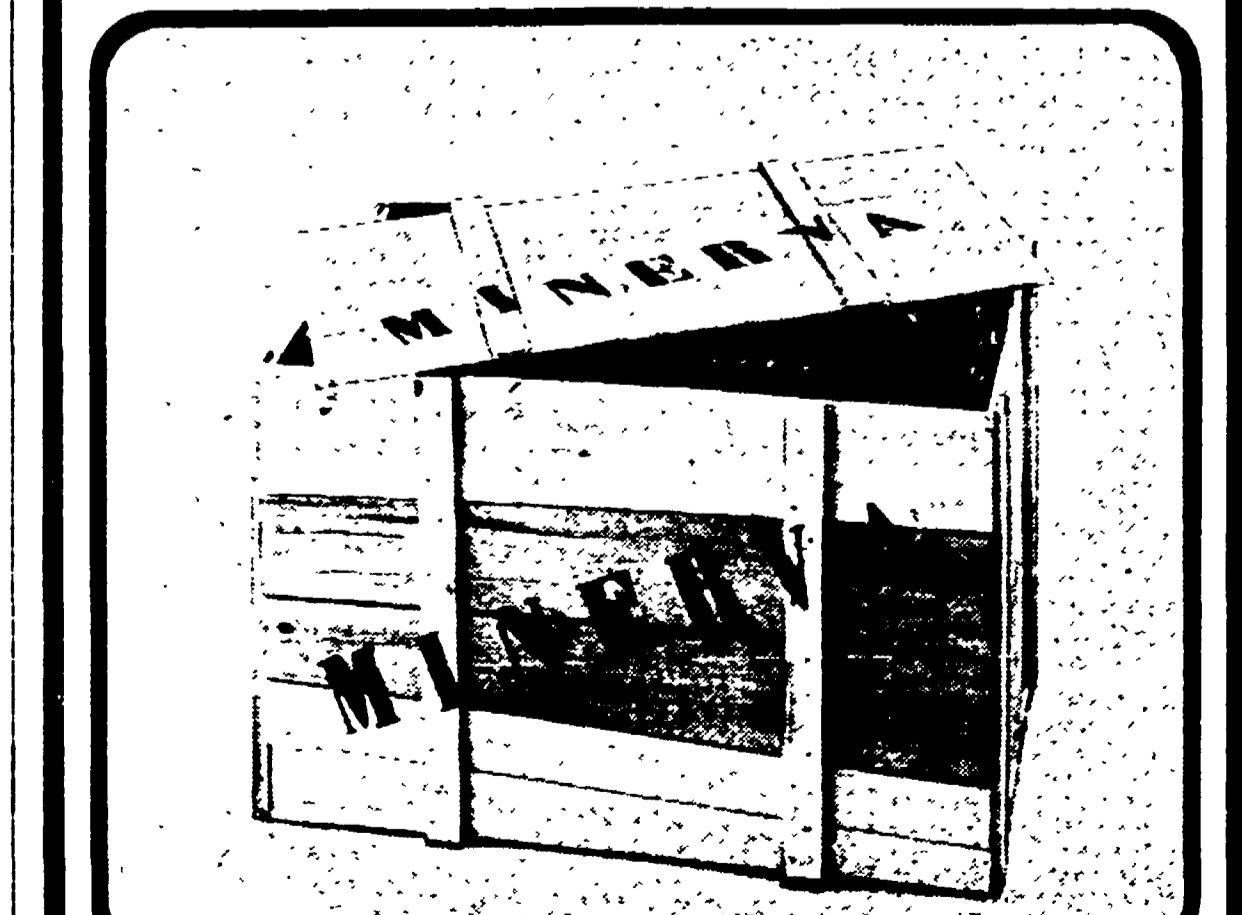
Lo abbiamo visto allenarsi giovedì scorso alla «Falcata» di Ostia Lido e lo abbiamo visto (questo è quello che più conta e che getta alle ortiche buona parte della polemica che si è venuta instaurando su Gei e il «barone») confabulare a lungo, prima dell'allenamento con il trainer: Gei con una mano sulla spalla di Carosi, Paolo tutto attento a quel che gli diceva l'allenatore.

Al termine del «galoppo» che Carosi ha superato brillantemente. Gei ci comunicò che Paolo avrebbe giocato contro il Lecco. Finalmente, era proprio ora, non si poteva, e non era giusto rimandare più a lungo il rientro del «barone», è una pedina troppo importante per la Lazio e quindi Gei, visto anche che la sua non era in perfetta condizione, ha rotto gli indugi e perciò «forza Paolo».

Comunque questa la formazione che scenderà in campo a Lecco e che non ha mai vinto una partita in casa e che nel corso del campionato si è aggiudicato un solo successo logico quindi che i bianchi abbiano il dente avvelenato e attendano al varco la Lazio: Cei, Zanetti, Mascio, Ronzoni, Sodo, Governato, Bagatti, Cucchi, Morrone, Carosi, Fortunato.

Sono stati convocati anche Di Vincenzo, Mani e Pagni. Ed ora passiamo ai giallorossi. La formazione che scenderà domani il Cagliari all'Olimpico è ancora in alto mare. Si prospetta quindi una soluzione all'ultima ora, stante anche le dichiarazioni di Pugliese al termine della seduta giuridico-atletica di ieri al Tre Fontane: Non è più questione di praticità, la formazione che scenderà domani il Cagliari all'Olimpico è ancora in alto mare.

Produrre televisori è il nostro mestiere



Un mestiere che ci sforziamo di fare sempre meglio, ognuno di noi per la parte che lo riguarda. Con serietà e competenza. E con un'ambizione: che a un Minerva si continui a chiedere qualcosa di più.

Lorenzo al Catania Pin al Potenza

Potenza e Catania, le due squadre di serie B che hanno recentemente licenziato i loro tecnici (Mancinelli il Potenza e Ballacci il Catania) pare abbiano già trovato i sostituti: per la precisione il Potenza ha già concluso le trattative con l'ex palavino Pin (che da oggi sarà a Potenza) mentre per il Catania il commissario Marocco sta stringendo definitivamente i tempi a Roma (e pare che sia fatta anche in questo).

Sono stati convocati Pizz...

Enrico Venturi